

Casa in via Domenichino

La casa, costruita tra il **1928** e il **1930** su progetto di **Gio Ponti** ed **Emilio Lancia**, è uno dei prototipi del moderno condominio borghese.

Per l'eleganza delle proporzioni classiche, la sobrietà della decorazione e l'equilibrato rapporto tra il volume, i materiali e i colori, costituisce una delle **più importanti testimonianze architettoniche del Novecento a Milano**.

La facciata, impostata su un basamento rivestito in travertino, è scandita da fasce marcapiano e caratterizzata da un intonaco rosso scuro. Il volume della **torre** d'angolo, che ospita i **grandi soggiorni**, è identificato dalla sequenza dei balconi e concluso da **un'altana**, un belvedere posto sulla sommità dell'edificio.

Su via Domenichino due portali, uno padronale e uno di servizio con passo carraio, definiscono gli ingressi su strada. L'atrio conduce a due diverse scale precedute dagli ascensori; gli appartamenti sono dotati di impianti innovativi per l'epoca, come il riscaldamento **centralizzato** e l'isolamenti dei pavimenti a **camere d'aria**.